

PostePay e Bancoposta a rischio: conti svuotati in pochi minuti

Crescono le segnalazioni di correntisti che hanno visto sparire i propri risparmi: ecco come agiscono i truffatori e quali sono le tecniche più usate.

(Fonte: <https://www.greenstyle.it/> 19 settembre 2025)



L'allarme riguarda ancora una volta i conti PostePay e Bancoposta. Sempre più clienti hanno denunciato di essersi ritrovati i risparmi svuotati in pochissimi minuti, vittime di truffe che si diffondono con rapidità sfruttando piattaforme online e link ingannevoli. La rete, se da un lato offre comodità e strumenti immediati per i pagamenti, dall'altro nasconde **rischi** che possono compromettere anni di sacrifici economici. Negli ultimi mesi si è registrata una nuova escalation di casi che ha spinto le autorità a richiamare l'attenzione sui comportamenti più pericolosi.

L'ultima trappola che colpisce PostePay e Bancoposta

Secondo le segnalazioni, la truffa prende spesso avvio da **siti di annunci e rivendita** come **Subito.it**, dove il meccanismo appare inizialmente innocuo. Un utente mette in vendita un oggetto e viene contattato da un presunto acquirente. Dopo i primi scambi, il truffatore invita a proseguire la conversazione su **WhatsApp**, presentandosi con modi cordiali e mostrando interesse reale.

Il passo successivo è l'invio di un **link** che dovrebbe confermare il pagamento. La pagina di destinazione riproduce fedelmente l'aspetto di un portale ufficiale, con loghi e pulsanti che ricordano quelli autentici. In realtà, si tratta di un **sito falso**, creato appositamente per catturare i

dati sensibili del venditore. Inserendo le credenziali, l'utente fornisce inconsapevolmente l'accesso diretto ai propri fondi. Il bottone non accredita alcuna somma, ma apre la strada a richieste di **dati della carta o dell'IBAN**, elementi sufficienti per permettere ai truffatori di svuotare rapidamente il conto. In alcuni casi il tutto avviene in meno di dieci minuti, senza lasciare margini di reazione.

Come riconoscere i tentativi di truffa

Il fenomeno non riguarda solo portali minori o siti poco noti. Anche spazi di e-commerce consolidati possono diventare terreno fertile per chi cerca di raggirare i clienti. È fondamentale quindi adottare **prudenza** in ogni fase della transazione. Le regole base da rispettare sono poche ma essenziali: non condividere mai il proprio numero di carta o IBAN al di fuori dei canali ufficiali; evitare di cliccare su **link ricevuti da sconosciuti**; verificare sempre che le operazioni avvengano su domini certificati. Ogni volta che un interlocutore propone procedure alternative al sistema di pagamento del sito ufficiale, il sospetto deve essere immediato.

La **Poste Italiane** invita da tempo a utilizzare esclusivamente gli strumenti previsti dalle proprie piattaforme e a diffidare di qualunque messaggio che richieda l'inserimento di dati sensibili su pagine esterne. Denunciare subito gli episodi alle autorità resta l'unico modo per provare a recuperare almeno in parte quanto perso e per arginare la diffusione del fenomeno. Il rischio è concreto e in crescita. I truffatori hanno affinato metodi sempre più convincenti, in grado di imitare alla perfezione siti ufficiali e di sfruttare la fiducia degli utenti. Restare vigili, mantenere un atteggiamento diffidente e ricordare che **nessun pagamento vero passa per link esterni** è l'unico modo per proteggere i propri risparmi.